

SO.SE. - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 (ex artt. 2403, 1° co. e 2429,2° co. cod. civ.)

0. Premessa

In data 8 maggio 2019 L'Assemblea dei soci, riunita in seconda convocazione, ha proceduto alla nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2019-2021, indicando come Presidente dell'Organo di controllo il dott. Claudio Lenoci e confermando come Sindaci effettivi la dott.ssa Concetta Lo Porto e il dott. Marco Cuccagna.

Il Collegio Sindacale riferisce, all'Assemblea dei soci, sull'attività da esso svolta nel corso dell'esercizio sociale (= anno solare) 2019. E fa, innanzitutto rilevare che - essendo il controllo contabile (di cui all'art. 2409-*bis* del cod. civ.) affidato alla Società di Revisione "Berger & Berger Revisione S.r.l." - ha concentrato la propria attenzione proprio su quelli che sono i suoi principali doveri: la vigilanza che la Società abbia osservato le regole dello Statuto e della legislazione.

Il Collegio ha, però, avuto diversi contatti - nel rispetto dei rispettivi ruoli - con i soggetti preposti a verifiche "mirate": a partire dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, per proseguire con la citata Società incaricata della revisione dei conti (ex art. 2409-*septies* del cod. civ.); con l'Organismo di vigilanza (di cui alla L. 231/2001); con l'Audit interno; nonché con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Nel corso dell'esercizio, si sono tenute 9 riunioni del Collegio Sindacale: il 31 gennaio, il 27 marzo, il 4 aprile, il 28 maggio, il 17 giugno, il 23 luglio, il 15 ottobre, il 12 novembre e il 19 dicembre: sempre con l'assistenza e la fattiva collaborazione del predetto dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili; spesso con l'intervento del responsabile dell'Ufficio legale; e, di volta in volta, con la partecipazione dei dirigenti (della Società) competenti per le diverse aree.

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Il Collegio ha esercitato la propria funzione di controllo in conformità con la vigente normativa, con l'intento, per l'appunto, di assicurare l'attuazione del principio di legalità e corretta amministrazione e tenendo in debito conto le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. E ritiene che la struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società sia adeguata a svolgere la propria attività e a perseguire le proprie finalità, che - nonostante l'intervenuto ampliamento dell'oggetto sociale - continua ad essere (tuttora) quella originaria (con le variazioni, peraltro, dovute alle modifiche legislative e ai metodi di elaborazione dei dati acquisiti con la esperienza).

Va sottolineato che il Consiglio di Amministrazione, i dirigenti e lo stesso Collegio hanno dovuto molto impegnarsi per adempiere alle richieste di "disposizioni speciali" che si sono sovrapposte e stratificate nel tempo, talora senza considerare le "regole generali" sulle Società e la stessa normativa relativa alle Società controllate da un Ministero e i cui risultati sono inseriti nel Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione.

2. Considerazioni sull'attività della Società.

Non risulta che la Società abbia posto in essere operazioni, nell'anno decorso, imprudenti o in conflitto di interesse. Nel merito, poi, essa ha sviluppato la propria attività nei settori in cui opera da anni (come, del resto, viene ricordato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, cui si rinvia). Nello specifico:

a) quanto al settore TRIBUTARIO, ha predisposto la revisione di 89 "*Indici sintetici di affidabilità*" (cd. ISA), recentemente pubblicati anche in G.U.; e ha fornito supporto tecnico e metodologico all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza nella realizzazione di studi connessi con la loro attività di verifica e di accertamento;

b) quanto al settore del FEDERALISMO FISCALE, ha continuato il lavoro sui "fabbisogni *standard*" dei Comuni [delle Province e delle Città metropolitane nelle Regioni a Statuto Ordinario e della Regione Sicilia];

c) quanto al settore della GESTIONE AZIENDALE, ha proseguito la collaborazione con le *partnership* BVD e CRIF e ha avviato nuove collaborazioni con la Consip e la SACE cercando di sviluppare nuovi servizi per il mercato, nei comparti dei prodotti informativi per il mercato;

d) quanto al settore INTERNAZIONALE, ha consolidato il lavoro di supporto al Governo lituano nella definizione e implementazione di una serie di strumenti di valutazione della sostenibilità di lungo periodo della finanza degli enti locali.

3. Sulla eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile.

Nel corso del 2019, il Collegio Sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

4. Sulla presenza di pareri rilasciati ai sensi di legge.

Nel corso del 2019, il Collegio Sindacale si è espresso con parere favorevole:

- in materia di *spending review* e di *obiettivi di efficientamento*, in termini di incidenza dei costi di funzionamento rispetto al valore della produzione, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 (art. 19, comma 5), in data 23 luglio e 15 ottobre, con la Relazione alla revisione del Budget Economico per l'esercizio 2019 (ex dell'art. 3 e 4 del Decreto MEF 27 marzo 2013) e, in data 13 dicembre, con la Relazione al Budget Economico per l'esercizio 2020 (ex dell'art. 3 e 4 del Decreto MEF 27 marzo 2013);
- in materia di *destinazione dell'utile 2018*, in data 4 aprile, con la Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 (ex artt. 2403, 1° co. E 2429, 2° co. cod. civ.) e, in data 28 maggio, con apposita Relazione relativa alla "Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato", secondo quanto previsto dalla Circolare n. 14 del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF - RGS - Prot. 44318 del 23/03/2018 – U).

5. Sulla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e Dell'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha partecipato all'Assemblea dell'8 maggio e alle 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio, 28 febbraio, 27 marzo, 8 maggio, 23 luglio, 15 ottobre, 12 e 26 novembre e 16 dicembre; senza mai rilevare, in quelle circostanze - né in altre, peraltro - delibere o decisioni repute illegittime o illegali.

6. Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Come già riferito, il Collegio Sindacale ritiene che l'organizzazione della Società (in generale) e la struttura contabile (in particolare) siano adeguate e funzionali all'attività esercitata, anche tenuto conto delle disposizioni attuate nei primi mesi dell'esercizio 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

A tale riguardo SOSE, che aveva già programmato di adottare pratiche organizzative e manageriali che favorissero la modalità di lavoro in "smart working", ha dovuto accelerare i tempi e il numero delle persone da coinvolgere. Infatti, non era in nessun caso previsto l'avvio generalizzato e contemporaneo di tutta l'azienda. L'attuale emergenza ha però accelerato questo programma che comportava il ricorso a passaggi formali e operativi, in questo momento superati a causa del crescente pericolo e da specifiche disposizioni di legge che permettono una maggiore flessibilità. Pertanto, garantendo altresì tutti i vincoli di riservatezza e sicurezza dei dati a cui è obbligata la società, a partire dal 12 marzo tutta la forza lavoro di SOSE è stata messa in condizione di operare da remoto ed è stato possibile chiudere gli uffici.

Inoltre, al fine di regolamentare le modalità di svolgimento dello "smart working" e quelle di eventuale accesso alla sede, SOSE ha predisposto e pubblicato sul proprio sito due appositi provvedimenti denominati, il primo, "linee guida per lo smart working", l'altro, protocollo di regolamentazione aziendale per l'accesso e la permanenza nei locali aziendali. Questi interventi effettuati e la documentazione pubblicata vengono ritenuti adeguati dal Collegio sindacale a garantire la continuità operativa della società e ad assicurare le necessarie misure di riservatezza e sicurezza sull'utilizzo dei dati.

L'Organismo di Vigilanza non ci ha segnalato irregolarità di sorta, confermando che il modello di prevenzione di eventuali reati risulta affidabile anche se, ovviamente, migliorabile: fatto di cui si è dato carico il Consiglio di Amministrazione con l'adesione dell'intera struttura societaria.

7. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati del controllo contabile.

La già ricordata Società di Revisione, incaricata - con rinnovo per il triennio 2019-2021 - di procedere al controllo contabile non ci ha segnalato dati o informazioni da mettere in evidenza a norma dell'art. 2409-*septies* del codice civile; anzi ci ha assicurato che l'operato della Società - in termini contabili e, in generale, amministrativi - risulta corretto.

8. Osservazioni in merito al Bilancio di esercizio.

Il Collegio - preso atto di quanto affermato dalla Società di Revisione - conferma, a sua volta, che, come negli esercizi precedenti, sia la struttura che i criteri di formazione e di valutazione dei dati di Bilancio, risultano conformi a legge.

Segnala solo che, in continuità con il precedente esercizio, l'ammontare dei "ricavi" accoglie la "maturazione" dei "lavori in corso su ordinazione" e che l'ammontare dei debiti è largamente costituito dagli acconti relativi ad attività in corso alla data di chiusura dell'esercizio. Si segnala, infine, che il Fondo per rischi specifici, incrementato nell'esercizio 2019, è stato adeguatamente determinato considerando i rischi a carico dell'azienda, relativamente all'attività svolta, ai rapporti contrattuali con i committenti e ai contenziosi con i dipendenti. Di tutto ciò è stata data adeguata spiegazione nei documenti che costituiscono il "fascicolo di Bilancio" che gli Amministratori presentano all'Assemblea degli azionisti per l'approvazione; e che comprende:

a) STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' (1.600.828 + 32.861.795 + 2.143.845 =)	€	36.606.468
PASSIVITÀ (15.593.297 + 280.130 + 15.129.533 + 1.137=)	€	31.004.096
PATRIMONIO NETTO (compreso l'utile d'esercizio di € 451.759)	€	5.602.372

b) CONTO ECONOMICO

Margine operativo netto

(Ricavi - Costi della produzione: 21.163.301 – 19.617.197)	€	1.546.105
Proventi e oneri finanziari	€	93.575
Imposte sul reddito correnti e anticipate (e recupero differite)	€	-1.168.862
Utile d'esercizio 2019	€	451.759

c) NOTA INTEGRATIVA

Vengono indicati i criteri di formazione e di valutazione degli elementi delle ATTIVITA' e delle PASSIVITA', dalla cui somma algebrica deriva il PATRIMONIO NETTO; nonché i componenti positivi e negativi di reddito dalla cui contrapposizione emerge il risultato economico (nel caso, l'utile) dell'esercizio.

d) RENDICONTO FINANZIARIO

In definitiva, in base al predetto fascicolo documentale relativo al 2019, il Collegio Sindacale attesta che:

- il Bilancio d'esercizio è stato redatto adottando gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Cod. Civ., senza che gli Amministratori siano ricorsi a deroghe ex art. 2423, co. 4, del Cod. Civ.;
- la valutazione delle singole voci rispetta i criteri e principi indicati dagli artt. 2424-*bis* e 2425-*bis* del Cod. Civ., richiamati peraltro nella Nota Integrativa (cui viene aggiunto il Rendiconto finanziario).

9. Osservazioni sulla RELAZIONE sulla GESTIONE di cui all'art. 2428 codice civile

La Relazione degli amministratori è esaustiva e coerente con il contenuto del Bilancio di esercizio: è, pertanto, non solo conforme a legge, ma utile per meglio comprendere l'attività svolta, nel corso del 2019, dalla Società: in "continuità aziendale", superando i problemi posti dai tempi tecnici - per taluni adempimenti burocratici - richiesti in sede di rinnovo delle "Convenzioni a tempo" e dagli "Atti esecutivi" sottoscritti con i più importanti "clienti".

Uno specifico capitolo della Relazione riguarda i risultati conseguiti, nel 2019, sulle azioni di contenimento dei costi prescritti dalla normativa applicabile alle Amministrazioni pubbliche.

10. Conclusioni

Il Collegio attesta che il Bilancio d'esercizio 2019

- è stato redatto in conformità con gli schemi previsti dal Codice civile e dai Principi contabili nazionali, adottando, nelle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, i criteri di valutazione stabiliti dalla legge (in sostanziale continuità rispetto agli esercizi precedenti e, in ogni caso, indicati nella Nota Integrativa);
- è accompagnato dal Rendiconto finanziario, che riporta l'entità dei flussi finanziari connessi con l'attività ordinaria e con gli investimenti e finanziamenti dell'esercizio; è corredato da informazioni che consentono di ben interpretare i dati riportati nei diversi documenti; e quindi, in definitiva,
- riproduce i risultati della gestione - ordinaria e straordinaria - dell'esercizio sociale 2019, come certificati dalla citata Società di revisione e illustrate nella Relazione degli amministratori.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole

- sulla proposta di approvazione, da parte dell'Assemblea dei soci, del Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019; e anche
- sulla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio contenuta alla fine della Relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di amministrazione, anche in virtù di quanto previsto dalla Legge del 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di Bilancio 2020").

In fede.

Roma, 8 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

Claudio Lenoci (Presidente)

Marco Cuccagna (Sindaco effettivo)

Concetta Lo Porto (Sindaco effettivo)